



UNIVERSITÀ DI PISA
AREA EDILIZIA E IMPIANTISTICA

Restauro e Recupero funzionale Complesso ex Salesiani
Realizzazione della Biblioteca di Lingue e letterature moderne
LM1-LM2, Sistemazioni esterne

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CAPITOLO I
NORME TECNICO AMMINISTRATIVE

IL RETTORE
Prof. Marco Pasquali

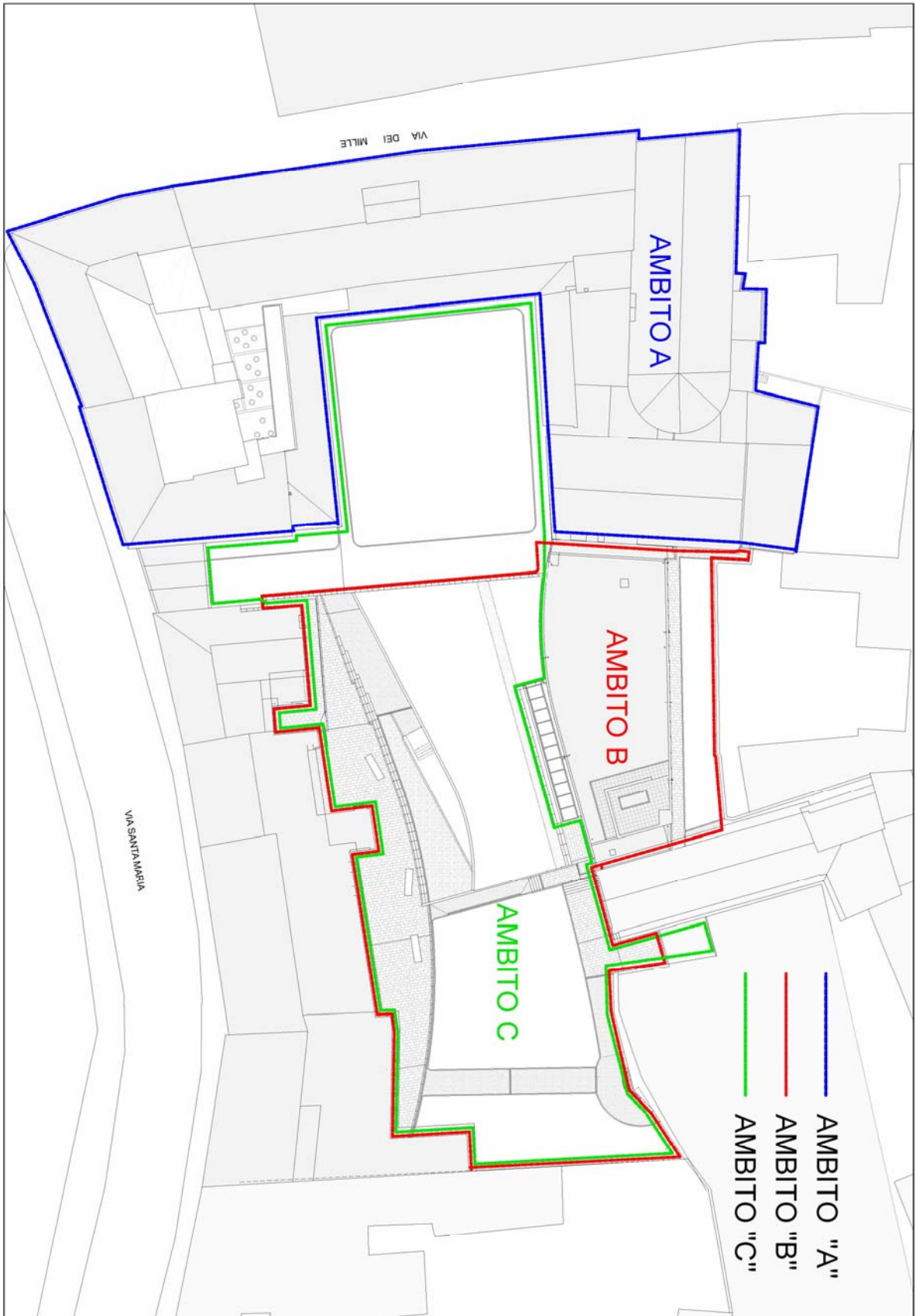
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Barbara Billi

OTTOBRE 2008

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CAPITOLO I

NORME TECNICO-AMMINISTRATIVE



NORME TECNICO-AMMINISTRATIVE

Art. 1 - Oggetto dell'appalto, livelli di progettazione

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei Lavori di restauro con recupero funzionale del complesso ex Salesiani e Chiesa di S.Eufrasia, da destinarsi rispettivamente a sede del centro bibliotecario di Antichistica, e sede dei Dipartimenti di Scienze Archeologiche, di Scienze Storiche del Mondo Antico e di Filologia Classica, realizzazione di nuovo fabbricato da destinarsi a Biblioteca di lingue e lettere moderne LM1-LM2, realizzazione di relative sistemazioni esterne, situati in Via dei Mille , Pisa.

In particolare è previsto il restauro con recupero funzionale del complesso ex Salesiani e Chiesa di S.Eufrasia (ambito A planimetria allegata), da destinarsi rispettivamente a sede del centro bibliotecario di Antichistica, e sede dei Dipartimenti di Scienze Archeologiche, di Scienze Storiche del Mondo Antico e di Filologia Classica e la realizzazione di un nuovo fabbricato (ambito B planimetria allegata) destinato ad accogliere la nuova Biblioteca di lingue e lettere moderne LM1-LM2. E' altresì prevista la realizzazione del giardino interno all'area di intervento con le relative sistemazioni e allestimenti (ambito C planimetria allegata).

Gli immobili esistenti sono sottoposti a vincolo di cui al D.Lg. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

I livelli di progettazione degli ambiti di cui sopra, eseguiti da progettisti diversi, sono i seguenti:

- Ambito "A" (restauro chiesa S. Eufrazia e ex Salesiani) : Progetto definitivo architettonico e impiantistico, progetto esecutivo strutturale.
- Ambito "B" (nuova biblioteca) : Progetto esecutivo architettonico, strutturale e impiantistico;
- Ambito "C" (giardino) : Progetto esecutivo

Per il progetto di cui all'Ambito "A" ai sensi dell'art. 203 c.1 del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei Contratti pubblici" il progetto è stato redatto a livello di progettazione definitiva relativamente alle opere architettoniche, alle opere impiantistiche elettriche, meccaniche e di trasmissione dati, mentre il livello di progettazione esecutiva è stato sviluppato soltanto per le opere strutturali. Pertanto in fase di esecuzione dei lavori, ove sia ritenuto necessario la progettazione esecutiva sarà effettuata dall'appaltatore, secondo quanto previsto dal citato art. 203 c.2 del D.Lgs.163/2006.

La differenziazione dei diversi ambiti è altresì evidenziata anche nell'elenco prezzi ove ogni voce nelle diverse categorie e per il tipo di intervento (restauro-nuova costruzione) è identificato con una lettera iniziale che precede il numero di tariffa e che definisce gli ambiti nel modo seguente: lett. S (ambito A Salesiani e S. Eufrazia), lett. B (ambito B biblioteca), lett. V (ambito C giardino). A tal fine per gli interventi ricadenti negli ambiti prestabiliti, saranno applicati i relativi prezzi di riferimento. **I prezzi che non sono preceduti dalla lettera iniziale di cui sopra possono essere applicati indistintamente su tutti gli ambiti di intervento.**

Art. 2 - Ammontare dell'appalto, designazione delle opere e quadro economico

L'importo complessivo del presente appalto è composto da lavori a misura, parte dei quali soggetti al ribasso di gara e parte, relativi alla sicurezza e salute, non soggetti al ribasso, come specificato in seguito.

Essi sono stati stabiliti mediante la tariffa di cui al prezziario ufficiale di riferimento del Ministero delle Infrastrutture per le opere di competenza delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici nazionali nel territorio regionale della Toscana e dell'Umbria, pubblicato dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e l'Umbria anno 2007, con le

eventuali correzioni nella descrizione, negli oneri o nel prezzo, come risulta più esattamente dalle voci dell'elenco prezzi allegato al progetto e, per quanto riguarda le categorie di lavoro non direttamente riconducibili al prezziario, sono determinati attraverso analisi dei prezzi eseguita applicando i prezzi elementari dedotti dal sopraccitato prezziario di riferimento, da listini ufficiali o da prezzi correnti di mercato, aggiungendo ove non previsto, le spese generali in misura del 15% e utile di impresa in ragione del 10%.

Pertanto le voci dell'elenco dei prezzi saranno le uniche alle quali l'Appaltatore dovrà fare riferimento nelle proprie valutazioni tecniche ed economiche.

L'importo complessivo dell'appalto ammonta presuntivamente a Euro 7.546.736,75 (settemilionicinquecentoquarantaseimilasettecentotrentasei/75), comprensivi degli oneri della sicurezza e come meglio risulta dalla specificazione delle parti d'opera di cui al prospetto seguente.

DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Importo Euro	Incidenza %	Inc. Manodop. %
1) Categoria OG2 (prevalente)			
Scavi e rinterri	116.727,44	1,55%	0,59%
Demolizioni, rimozioni e trasporti	414.699,06	5,50%	3,46%
Acciai, casseri, pali e diaframmi	117.140,08	1,55%	0,54%
Conglomerati e sottofondi	281.874,97	3,74%	1,33%
Consolidamenti e rinforzi	99.277,32	1,32%	0,55%
Solai	72.190,66	0,96%	0,29%
Tetti, coperture e rivestimenti	184.247,88	2,44%	0,73%
Opere murarie	25.024,92	0,33%	0,12%
Impermeabilizzazioni	68.488,11	0,91%	0,38%
Opere di protezione termica, acustica, antincendio	40.865,09	0,54%	0,22%
Intonaci e stucchi	233.094,87	3,09%	1,39%
Controsoffitti, cartongesso e pareti attrezzate	76.437,05	1,01%	0,24%
Impianto archivi	15.300,00	0,20%	0,02%
Trattamenti e opere di restauro	84.429,82	1,12%	0,56%
Opere da pittore	132.398,29	1,75%	0,70%
Fognature e lattoneria	95.217,37	1,26%	0,46%
Impianti di sollevamento	53.710,00	0,71%	0,14%
Opere esterne	6.182,56	0,08%	0,03%
Opere a verde	76.619,85	1,01%	0,38%
Oneri della sicurezza (*)	542.000,00	7,18%	2,15%
Totale categoria OG2 (prevalente)	2.735.925,34	36,25%	14,30%
2) Categoria OG1 (scorporabile o subappaltabile)			
Scavi e rinterri	54.947,36	0,73%	0,27%
Demolizioni, rimozioni e trasporti	155.023,23	2,05%	0,48%
Acciai, casseri, pali e diaframmi	352.985,98	4,68%	1,64%
Conglomerati e sottofondi	188.815,11	2,50%	0,88%
Solai	70.139,68	0,93%	0,28%
Tetti, coperture e rivestimenti	610,00	0,01%	0,00%
Opere murarie	48.379,98	0,64%	0,22%
Impermeabilizzazioni	95.008,32	1,26%	0,44%
Opere di protezione termica, acustica, antincendio	117.549,81	1,56%	0,55%

Intonaci e stucchi	59.340,03	0,79%	0,36%
Controsoffitti, cartongesso e pareti attrezzate	71.521,90	0,95%	0,33%
Impianto archivi	72.550,00	0,96%	0,10%
Opere da pittore	25.628,72	0,34%	0,14%
Fognature e lattoneria	29.994,65	0,40%	0,15%
Impianti di sollevamento	31.142,35	0,40%	0,08%
Opere esterne	6.894,24	0,09%	0,03%
Opere a verde	33.660,00	0,45%	0,16%
Totale categoria OG1	1.414.191,36	18,74%	6,11%

3) Categoria OS6 (scorporabile o subappaltabile)

Pavimenti e rivestimenti	556.212,58	7,37%	3,00%
Opere in ferro	213.553,87	2,83%	0,87%
Opere in vetro	9.430,46	0,12%	0,04%
Infissi interni ed esterni	739.544,59	9,80%	3,05%
Totale categoria OS6	1.518.741,50	20,12%	6,95%

4) Categoria OS19 con Patentino di I grado ai sensi del D.M. 314/92 (scorporabile o subappaltabile)

Apparati attivi	33.359,00	0,44%	0,07%
Apparati passivi in rame	82.070,44	1,09%	0,38%
Apparati passivi in fibra ottica monomodale	17.421,84	0,23%	0,09%
Armadi di rete e componentistica varia	23.360,67	0,31%	0,04%
Apparati telefonici e gestione telefonia	1.800,00	0,02%	0,00%
Dorsali in fibra ottica monomodale	12.415,00	0,16%	0,06%
Dorsali multicoppia telefonici	23.898,60	0,32%	0,13%
Totale categoria OS19	194.325,55	2,57%	0,77%

5) Categoria OS28 (scorporabile o subappaltabile)

Frigoriferi e pompe di calore	108.540,00	1,44%	0,14%
Centrali termiche	150.013,40	1,99%	0,42%
Distribuzione fluidi	160.132,80	2,12%	1,17%
Ventilazione	61.296,50	0,81%	0,18%
Corpi scaldanti	205.172,10	2,72%	0,64%
Impianto idrico sanitario	76.195,50	1,01%	0,48%
Impianto antincendio	38.258,00	0,51%	0,13%
Regolazione ed elettrificazione impianto termico	15.084,00	0,20%	0,04%
Impianto irrigazione	10.020,00	0,13%	0,05%
Totale categoria OS28	824.712,30	10,93%	3,25%

6) Categoria OS30 (scorporabile o subappaltabile)

Canalizzazioni	83.661,39	1,11%	0,44%
Quadri elettrici	99.320,33	1,32%	0,40%
Linee elettriche	127.954,86	1,70%	0,77%
Impianti forza motrice	55.857,02	0,74%	0,30%
Impianti illuminazione interna	317.760,14	4,21%	0,63%
Impianto di terra	8.770,83	0,12%	0,06%

Impianto di illuminazione esterna	19.346,40	0,26%	0,04%
Impianto di rilevazione antincendi	56.929,36	0,75%	0,19%
Impianto TVCC	30.510,84	0,40%	0,12%
Impianto antintrusione	15.904,37	0,21%	0,06%
Impianto diffusione sonora	26.021,05	0,35%	0,11%
Regolazione ed elettrificazione impianto termico	16.804,11	0,22%	0,09%
Totale categoria OS30	858.840,70	11,39%	3,19%

TOTALE GENERALE APPALTO	7.546.736,75	100,00%	34,57%
Di cui, Oneri per la sicurezza	542.000,00	7,18%	2,15%
Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	7.004.736,75	92,82%	32,42%

Per la valutazione dei lavori previsti all'interno dell'importo di Euro 7.546.736,75 verrà applicato l'elenco dei prezzi unitari con applicazione della percentuale di ribasso d'asta offerta dalla Ditta, e le quantità potranno variare in più o in meno esclusivamente in base alle quantità effettivamente risultanti dopo l'esecuzione dei lavori. Il ricorso all'esecuzione dei lavori con il metodo a misura è dettato dall'impossibilità di contabilizzare con esattezza i lavori da eseguire sulle parti d'opera non accessibili al momento della redazione del progetto.

L'importo degli oneri per la sicurezza allegati al piano della sicurezza e coordinamento, fisso e invariabile, previsto per le quantità dei lavori previsti in appalto in Euro 542.000,00 verrà corrisposto relativamente alle singole categorie di lavori, ogni volta che verranno adottati tutti i sistemi e le opere previste nel piano di sicurezza, e in misura pari a quanto previsto nello stesso per ogni singola lavorazione.

Le cifre del prospetto di cui sopra, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavoro, potranno variare tanto in più che in meno per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni ed entro i limiti di un quinto del prezzo complessivo convenuto, fatta eccezione per le fondazioni, il cui importo non viene computato ai fini del superamento dei limiti.

Art. 3 - Opere escluse dall'appalto

Omissis

Art. 4 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto di appalto i seguenti documenti:

- il Capitolato generale di appalto approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145 (anche se materialmente non allegato);
- il presente Capitolato Speciale di Appalto - CAP. I - Norme tecnico amministrative (art. 45, comma 2 Regolamento Generale);
- Elenco dei prezzi unitari ;

I documenti di progetto, che pur facendo parte integrante del contratto, non sono materialmente allegati, ma sono conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti sono i seguenti:

- Piano di sicurezza e coordinamento (art. 100, D. Lgs. 81/2008);
- Fascicolo della sicurezza;
- Cronoprogramma (art. 42 Regolamento generale)
- Layout di cantiere
- Capitolato Speciale di Appalto - CAP. II – Opere edili

PROGETTO ESECUTIVO UMI 1 (ambito “B” Nuova biblioteca) composto da:

- Relazione generale, acustica e Programma di manutenzione;
i seguenti elaborati del progetto esecutivo:

PROGETTO ARCHITETTONICO E ARREDI composto da :

Disegni di rilievo - Demolizioni (Opere murarie e affini)

Tav. A01 - Planimetria Generale - Stato Attuale
Tav. A02 - P. Piano Terra/Seminterrato - Stato Attuale
Tav. A03 - P. Piano Primo - Stato Attuale
Tav. A04 - P. Copertura - Stato Attuale
Tav. A05 - Prospetti - Stato Attuale
Tav. A06 - Sezioni
Tav. A07 - Demolizioni

Disegni di progetto – (Opere murarie e affini)

Tav. A08/1 - Pianta Livello Seminterrato Murature Grezze
Tav. A08/2 - Pianta Livello Seminterrato
Tav. A09/1- Pianta Primo Livello Murature Grezz
Tav. A09/2 - Pianta Primo Livello
Tav. A10/1 - Pianta Secondo Livello Murature Grezze
Tav. A10/2 - Pianta Secondo Livello/Copertura
Tav. A11 - Prospetti
Tav. A12 - Sezioni Trasversali
Tav. A13 - Sezioni Longitudinali
Tav. A14 - Pavimentazioni
Tav. A15 - Controsoffitti
Tav. A16 - Rivestimento Ascensore
Tav. A17 - Abaco Infissi
Tav. A18 - Particolari Infissi Interni
Tav. A19 - Particolari Infissi Esterni
Tav. A20 - Infisso Sala Seminterrata
Tav. A21 - Infisso Sala Seminterrata Particolare
Tav. A22 - Lucernario Sala Seminterrata
Tav. A23 - Veneziane
Tav. A24 - Chiusura Scala Emergenza
Tav. A25 - Ringhiere Interne
Tav. A26 - Ringhiere Esterne 1
Tav. A27 - Ringhiere Esterne 2
Tav. A28 - Sistema Smaltimento
Tav. A29 - Sistemazioni Esterne
Tav. A30 - Sistemazioni Esterne e Dettagli
Tav. A31 - Abaco Gradini Esterni 1
Tav. A32 - Abaco Gradini Esterni 2
Tav. A33 - Abaco Gradini Interni
Tav. A34 - Abaco Pietre Rivestimento Facciata
Tav. A35 - Arredi

PROGETTO STRUTTURE composto da :

Relazione tecnica e di calcolo
Tav. S01 – Pianta di riferimento
Tav. S02 – Pianta delle Fondazioni
Tav. S03 – Sezione platea e micropali
Tav. S04 - Sviluppo nervature di fondazione
Tav. S05 – Sezione muri a retta in c.a., rampa e scala interrato

Tav. S06 – Sviluppo vano ascensore
 Tav. S07 – Sviluppo e sezione pilastri – prima parte
 Tav. S08 - Sviluppo e sezione pilastri – seconda parte
 Tav. S09 – Carpenteria primo solaio
 Tav. S10 - Sviluppo travi primo solaio – prima parte
 Tav. S11 – Sviluppo travi primo solaio – seconda parte
 Tav. S12 – Carpenteria Secondo solaio e particolari
 Tav. S13 – Sviluppo travi secondo solaio
 Tav. S14 – Carpenteria terzo solaio e particolari
 Tav. S15 – Sviluppo travi terzo solaio
 Tav. S16 – Sviluppo scale interne in c.a.
 Tav. S17 – Sviluppo scala di sicurezza esterna
 Tav. S18 – Intervento su edificio esistente – nuova apertura

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI (idro-termico-sanitari-fluodinamici)
 composto da :

Relazione tecnica con verifica L.10/91 e DL 192/2005
 Capitolato Speciale di Appalto - CAP. III – Opere meccaniche
 Tav. 23 – CLIMATIZZAZIONE (BIBLIOTECA LM1 LM2)- Schema di Principio
 Tav. 24 – CLIMATIZZAZIONE (BIBLIOTECA LM1 LM2)- Piante
 Tav. 25 – CANALIZZAZIONI ARIA (BIBLIOTECA LM1 LM2)- Piante
 Tav. 26 – IDRICO SANITARIO (BIBLIOTECA LM1 LM2)- Piante
 Tav. 27 – ANTINCENDIO (BIBLIOTECA LM1 LM2) - Piante
 Tav. 35 – ELETTRICO (BIBLIOTECA LM1 LM2)Utenze Elettriche Impianto di
 Condizionamento

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI composto da :

Relazione tecnica impianto elettrico
 Capitolato Speciale di Appalto - CAP. IV – Opere elettriche
 Tav 1 IE – CANALIZZAZIONI Piano seminterrato
 Tav 2 IE – CANALIZZAZIONI Piano primo livello
 Tav 3 IE – CANALIZZAZIONI Piano secondo livello
 Tav 4 IE – CANALIZZAZIONI Piano copertura
 Tav 5 IE – ILLUMINAZIONE Piano seminterrato
 Tav 6 IE – ILLUMINAZIONE Piano primo livello
 Tav 7 IE – ILLUMINAZIONE Piano secondo livello
 Tav 8 IE – RILEVAZIONE FUMI Piano seminterrato
 Tav 9 IE – RILEVAZIONE FUMI Piano primo livello
 Tav 10 IE – RILEVAZIONE FUMI Piano secondo livello
 Tav 11 IE – SISTEMA ANTINTRUSIONE Piano seminterrato
 Tav 12 IE – SISTEMA ANTINTRUSIONE Piano primo livello
 Tav 13 IE – SISTEMA ANTINTRUSIONE Piano secondo livello
 Tav 14 IE – IMPIANTO FONICO Piano seminterrato
 Tav 15 IE – IMPIANTO FONICO Piano primo livello
 Tav 16 IE – IMPIANTO FONICO Piano secondo livello
 Tav 17 IE – RILEVAZIONE FUMI NEI CANALI Piano seminterrato
 Tav 18 IE – RILEVAZIONE FUMI NEI CANALI Piano primo livello
 Tav 19 IE – RILEVAZIONE FUMI NEI CANALI Piano secondo livello
 Tav 20 IE – PIANTA SISTEMAZIONE ESTERNA
 Tav 21 IE – PARTICOLARI
 Tav 22 IE – SCHEMA A BLOCCHI E QUADRO GENERALE
 Tav 23 IE – QUADRO Primo e secondo livello
 Tav 24 IE – QUADRO ASCENSORE, POMPA DI CALORE,

AUTOCLAVE, UFFICI E SERVIZI

PROGETTO IMPIANTI TRASMISSIONE DATI composto da :

- Relazione tecnica impianti trasmissione dati;
- Capitolato Speciale di Appalto - CAP. V – Opere trasmissioni dati
- Tav TD 1 – Trasmissione dati e telefonia – Pianta p. seminterrato;
- Tav TD 2 – Trasmissione dati e telefonia – Pianta p. terra;
- Tav TD 3 – Trasmissione dati e telefonia – Pianta p. primo;
- Tav TD 4 – Trasmissione dati e telefonia – Pianta p. copertura.

PROGETTO ESECUTIVO UMI 2 (ambito “A” Salesiani) composto da:

i) i seguenti elaborati del progetto definitivo e/o esecutivo:

PROGETTO ARCHITETTONICO E ARREDI composto da :

Relazione generale (architettonico)

Disegni di rilievo - Demolizioni (Opere murarie e affini)

- Tav. AR1 - Planimetrie Generali
- Tav. AR2 - Planimetria Stato Attuale
- Tav. AR3 – Estratto PRG centro storico
- Tav. AR4 – P. Piano Terra Stato Attuale
- Tav. AR5 - P. Piano Ammezzato Stato Attuale
- Tav. AR6 - P. Piano Primo Stato Attuale
- Tav. AR7 - P. Piano Secondo Stato Attuale
- Tav. AR8 - P. Piano Terzo Stato Attuale
- Tav. AR9 - P. Piano Quarto Stato Attuale
- Tav. AR10 - P. Coperture Stato Attuale
- Tav. AR11 - Sezioni
- Tav. AR12 - Prospetti

Disegni di progetto – (Opere murarie e affini)

- Tav. AR13 – P. Piano Terra Progetto
- Tav. AR14 - P. Piano Ammezzato Progetto
- Tav. AR15 - P. Piano Primo Progetto
- Tav. AR16 - P. Piano Secondo Progetto
- Tav. AR17 - P. Piano Terzo Progetto
- Tav. AR18 - P. Piano Quarto Progetto
- Tav. AR19 - P. Coperture Progetto
- Tav. AR20 - Sezioni
- Tav. AR21 - Prospetti

Disegni stato sovrapposto – (Opere murarie e affini)

- Tav. AR22 – P. Piano Terra/Ammezzato Sovrapposto
- Tav. AR23 - P. Piano Primo Progetto Sovrapposto
- Tav. AR24 - P. Piano Secondo Progetto Sovrapposto
- Tav. AR25 - P. Piano Terzo Progetto Sovrapposto
- Tav. AR26 - P. Piano Quarto Progetto Sovrapposto
- Tav. AR27 - P. Coperture Progetto Sovrapposto
- Tav. AR28 – Sezioni
- Tav. AR29 - Prospetti
- Tav. AR30 – Pianta Pavimentazioni
- Tav. AR31 – Pianta Pavimentazioni
- Tav. AR32 – Pianta Pavimentazioni
- Tav. AR33 – Pianta Pavimentazioni
- Tav. AR34 – Pianta Pavimentazioni
- Tav. AR35 – Pianta Pavimentazioni

Tav. AR36 – Abaco Infissi metallici esterni
 Tav. AR37 – Abaco Infissi metallici esterni
 Tav. AR38 – Nodi Infissi metallici esterni
 Tav. AR39 – Nodi Infissi metallici esterni
 Tav. AR40 – Infissi interni
 Tav. AR41 – Infissi interni
 Tav. AR42 – Infissi REI
 Tav. AR43 – Pannello REI scorrevole
 Tav. AR44 – Servizi igienici
 Tav. AR45 – Servizi igienici
 Tav. AR46 – Servizi igienici
 Tav. AR47 – Servizi igienici
 Tav. AR48 – Servizi igienici
 Tav. AR49 – Servizi igienici
 Tav. AR50 – Dettagli scale emergenza
 Tav. AR51 – Dettagli scale emergenza
 Tav. AR52 – Copertura lamellare
 Tav. AR53 – Lucernario abside
 Tav. AR54 - Controsoffitti
 Tav. AR55 - Controsoffitti
 Tav. AR56 - Dettagli balaustre in vetro
 Tav. AR57 - Particolari Soppalco tre sale
 Tav. AR58 - Particolari Soppalco tre sale
 Tav. AR59 - Particolari Ingresso su via dei Mille
 Tav. AR60 – Bow window
 Tav. AR61 - Particolari infisso zona patio
 Tav. AR62 – Dettaglio pavimento riscaldante chiesa
 Tav. AR63 - Sistemazioni Esterne – Smaltimento liquami
 Tav. AR64 – Schermatura macchine in copertura
 Tav. AR65 – Localizzazione e caratteristiche dimensionali cisterna

Rilievo Chiesa di sant' Eufrasia

Tav.1- rilievo
 Tav.2- rilievo
 Tav.3- rilievo
 Tav.4- rilievo
 Tav.5- rilievo
 Tav.6- rilievo
 Tav.11-materico
 Tav.12-materico
 Tav.13-materico
 Tav.14-materico

PROGETTO STRUTTURE composto da :

0 Opere di miglioramento

Relazione generale
 Relazione tecnica e tabulati scale in acciaio
 Relazione tecnica e tabulati Capriata copertura ex cinema
 Tabulati calcolo telai irrigidimento
 Elaborati grafici (n. 6 tav.)
 Tav. 01str Inquadramento generale

Tav. 07S Zona via Dei Mille Piano Terra
Tav. 08S Zona via Dei Mille Consolidamento Volte
Tav. 09S I Zona via Dei Mille Piano Primo
Tav. 10S I Zona via Dei Mille Piano Secondo
Tav. 11S Zona via Dei Mille Piano Terzo e Sottotetto

Relazione integrazione

Relazione intervento 01P2

B Ricostruzione di sala di lettura

Relazione di calcolo

Tabulati di calcolo

Tav. 01B - Fondazioni 01

Tav. 02B - Fondazioni 02

Tav. 03B - Ammezzato 01

Tav. 04B - Ammezzato 02

Tav. 05B - Ammezzato 03

Tav. 06B - Primo Piano 01

Tav. 07B - Primo Piano 02

Tav. 08B - Piano Copertura 01

Tav. 09B - Piano Copertura 02

Tav. 10B - Piano Copertura 03

Tav. 11B - Pilastrini 01

Tav. 12B - Pilastrini 02

B 1 Tettoia di copertura

Tabulati di calcolo

Tav. 13 B1 – Tettoia

Tav. 14 B - inquadramento e particolari

C Realizzazione di nuova sala di lettura annessa alla biblioteca, all'interno di fabbricato esistente

Relazione di calcolo e Tabulati di calcolo

Tav. 01 C I Fondazioni e ancoraggi

Tav. 02 C I Fondazioni inquadramento

Tav. 03 C I Ammezzato 01

Tav. 04 C I Ammezzato 02

Tav. 05 C I Piano Primo

Tav. 06 C I Copertura

Tav. 07 C I Pilastrini

Tav. C 11 Scala in acciaio

D Realizzazione di spazi di lettura di lettura ubicati nel retro della ex chiesa

Relazione di calcolo

Tabulati di calcolo

Tav. 01 D I Fondazioni

Tav. 02 D I Ammezzato

Tav. 03 D I Piano Primo

Tav. 04 D I Copertura

Tav. 05 D I Pilastrini

Tav. 06 D I setti e solette

E Scala via dei Mille

Relazione di calcolo

Tabulati di calcolo

Tav. 01E - Fondazioni

Tav. 02E - Ammezzato
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI (idro-termico-sanitari-fluodinamici)
composto da :

Relazione tecnica
Relazione tecnica L.10/91
Relazione tecnica condizionamento
Capitolato Speciale di Appalto - CAP. VI – Opere meccaniche

Tav. IM 1 – CLIMATIZZAZIONE (EX SALESIANI) - Schema di Principio
Tav. IM 2 – CLIMATIZZAZIONE (EX SALESIANI) - Pianta Piano Terra
Tav. IM 3 – CLIMATIZZAZIONE (EX SALESIANI) - Pianta Piano Primo
Tav. IM 4 – CLIMATIZZAZIONE (EX SALESIANI) - Pianta Piano Secondo
Tav. IM 5 – CLIMATIZZAZIONE (EX SALESIANI) - Pianta Piano Terzo
Tav. IM 6 – CLIMATIZZAZIONE (EX SALESIANI) - Pianta Piano Quarto
Tav. IM 7 – CLIMATIZZAZIONE (EX SALESIANI) - Pannelli Radianti
Tav. IM 8 – CANALIZZAZIONI ARIA (EX SALESIANI) - Pianta Piano Terra
Tav. IM 9 – CANALIZZAZIONI ARIA (EX SALESIANI) - Pianta Piano Primo
Tav. IM 10 – CANALIZZAZIONI ARIA (EX SALESIANI) - Pianta Piano Secondo
Tav. IM 11 – CANALIZZAZIONI ARIA (EX SALESIANI) - Pianta Piano Terzo
Tav. IM 12 – IDRICO – ANTINCENDIO (EX SALESIANI) - Schema
Pressurizzazione Idrica
Tav. IM 13 – IDRICO – ANTINCENDIO (EX SALESIANI) - Pianta Piano Terra
Tav. IM 14 – IDRICO – ANTINCENDIO (EX SALESIANI) - Pianta Piano Primo
Tav. IM 15 – IDRICO – ANTINCENDIO (EX SALESIANI) - Pianta Piano Secondo
Tav. IM 16 – IDRICO – ANTINCENDIO (EX SALESIANI) - Pianta Piano Terzo
Tav. IM 17 – IDRICO – ANTINCENDIO (EX SALESIANI) - Pianta Piano Quarto
Tav. IM 18 – SCARICHI (EX SALESIANI) - Pianta Piano Terra
Tav. IM 19 – SCARICHI (EX SALESIANI) - Pianta Piano Primo
Tav. IM 20 – SCARICHI (EX SALESIANI) - Pianta Piano Secondo
Tav. IM 21 – SCARICHI (EX SALESIANI) - Pianta Piano Terzo
Tav. IM 22 – SCARICHI (EX SALESIANI) - Pianta Piano Quarto

- Tav. IM 28 – ELETTRICO (EX SALESIANI) - Quadro CTA
- Tav. IM 29 – ELETTRICO (EX SALESIANI) - Quadro Centrale Termofrigorifera
- Tav. IM 30 – ELETTRICO (EX SALESIANI) - Utenze Elettriche Impianto di Condizionamento Piano Terra
- Tav. IM 31 – ELETTRICO (EX SALESIANI) - Utenze Elettriche Impianto di Condizionamento Piano Primo
- Tav. IM 32 – ELETTRICO (EX SALESIANI) - Utenze Elettriche Impianto di Condizionamento Piano Secondo
- Tav. IM 33 – ELETTRICO (EX SALESIANI) - Utenze Elettriche Impianto di Condizionamento Piano Terzo
- Tav. IM 34 – ELETTRICO (EX SALESIANI) - Utenze Elettriche Impianto di Condizionamento Piano Quarto

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI composto da :

Relazione tecnica impianti elettrico e speciali;
Capitolato Speciale di Appalto - CAP. VII – Opere elettriche
Tav. E1 - IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - Canalizzazioni area esterna
Tav. E2 - IMPIANTO ELETTRICO - Disposizione apparecchiature piano terra e soppalchi

Tav. E3 - IMPIANTI SPECIALI - Disposizione apparecchiature piano terra e soppalchi
Tav. E4 - IMPIANTI ELETTRICO E SPECIALI - Canalizzazioni principali piano terra e soppalchi
Tav. E5 - IMPIANTO ELETTRICO - Disposizione apparecchiature piano primo
Tav. E6 - IMPIANTI SPECIALI - Disposizione apparecchiature piano primo
Tav. E7 - IMPIANTI ELETTRICO E SPECIALI - Canalizzazioni principali piano primo
Tav. E8 - IMPIANTO ELETTRICO - Disposizione apparecchiature piano secondo
Tav. E9 - IMPIANTI SPECIALI - Disposizione apparecchiature piano secondo
Tav. E10 - IMPIANTI ELETTRICO E SPECIALI - Canalizzazioni principali piano secondo
Tav. E11 - IMPIANTO ELETTRICO - Disposizione apparecchiature piano terzo
Tav. E12 - IMPIANTI SPECIALI - Disposizione apparecchiature piano terzo
Tav. E13 - IMPIANTI ELETTRICO E SPECIALI - Canalizzazioni principali piano terzo
Tav. E14 - SCHEMI QUADRI ELETTRICI
Tav. E15 - SCHEMA A BLOCCHI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

PROGETTO IMPIANTI TRASMISSIONE DATI composto da :

Relazione tecnica;
Capitolato Speciale di Appalto - CAP. VIII – Opere trasmissioni dati
Tav 01 – Trasmissione dati e telefonia – Pianta piano terra.
Tav 02 – Trasmissione dati e telefonia – Pianta piano ammezzato.
Tav 03 – Trasmissione dati e telefonia – Pianta piano primo.
Tav 04 – Trasmissione dati e telefonia – Pianta piano secondo.
Tav 05 – Trasmissione dati e telefonia – Pianta piano terzo.
Tav 06 – Schema logico dell’impianto.

PROGETTO VERDE UMI 1 e 2 (ambito C) composto da:

- l) i seguenti elaborati del progetto esecutivo:
- Relazione tecnico descrittiva generale
 - Relazione storica
 - Tavola 1 - Inquadramento urbanistico;
 - Tavola 2 - Stato Attuale: planimetria generale area d’intervento;
 - Tavola 3 - Stato Attuale: sezioni;
 - Tavola 4 - Progetto: planimetria generale con progetto unitario;
 - Tavola 5 - Progetto: planimetria generale area intervento (Venera – Ex Salesiani);
 - Tavola 6 - Progetto: planimetria quotata;
 - Tavola 7 - Progetto: sezioni;
 - Tavola 8 - Progetto: schema opere a verde;
 - Tavola 9 - Progetto: schema impianto di illuminazione;
 - Tavola 10 - Progetto: schema smaltimento acque piovane;;
 - Tavola 11 - Progetto: particolari costruttivi;
 - Tavola 12 – Particolari drenaggio e impermeabilizzazione area a verde.

Non fanno parte degli allegati al contratto il computo metrico e le analisi dei prezzi.

E' fatto divieto all'Appaltatore, ed ai suoi collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, di fare o autorizzare terzi ad esporre o diffondere riproduzioni fotografiche e disegni delle opere appaltate, e di divulgare, con qualsiasi mezzo, notizie e dati di cui Egli sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti con l'Amministrazione.

Art. 5 – Conoscenza delle condizioni di appalto

Nel presentare l'offerta l'Appaltatore dichiara (art. 71, comma 2 Regolamento Generale) di avere esaminato gli elaborati progettuali, di essersi recato sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori e nelle aree adiacenti e di aver valutato l'influenza e gli oneri conseguenti sull'andamento e sul costo dei lavori, e pertanto di:

- 1) aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. La dichiarazione conterrà l'attestazione di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera nonché delle attrezzature adeguate ai lavori da appaltare;
- 2) di essere a conoscenza delle finalità che l'Amministrazione intende perseguire con la realizzazione dei lavori e di concordare espressamente che l'opera riveste il carattere di pubblica utilità, e ciò soprattutto riguardo al rispetto del tempo utile per l'ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 e delle facoltà di procedere che l'Amministrazione si riserva in caso di ritardo per negligenza dell'Appaltatore.
- 3) di aver preso conoscenza delle posizioni e caratteristiche degli allacciamenti provvisori e definitivi degli impianti di fognatura, acqua, Enel e Telecom; dei vigenti regolamenti edilizi, igienico-sanitari, dei Vigili del Fuoco, dell'Ispel, di Polizia Urbana ecc., ai quali tutte le opere dovranno uniformarsi; e di aver effettuato tutti i calcoli ritenuti opportuni ed occorrenti per assumersi la completa responsabilità circa le capacità delle opere murarie e degli impianti, realizzati in conformità del progetto fornito dalla Committente, a raggiungere e garantire tutti i fini qualitativi e funzionali indicati nel progetto stesso e nel presente capitolato speciale;
- 4) di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori e dei costi aggiuntivi derivanti dal D.Lgs. 81/2008 esplicitamente indicati nel progetto della sicurezza e nel quadro economico.
- 5) L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore di cui al successivo apposito articolo.

Art. 6 - Occupazioni temporanee di suolo

Per l'esecuzione dei lavori previsti nel presente appalto è necessaria l'occupazione temporanea di suolo pubblico sulla via dei Mille per l'allestimento del ponteggio per il periodo necessario alla esecuzione delle opere e di eventuale piccola porzione antistante l'ingresso di via S. Maria in ipotesi di demolizione temporanea dell'arco d'ingresso da ricostruire a lavori terminati, e comunque per il tempo strettamente necessario alla demolizione e ricostruzione.

Art. 7 - Scelta dell'Appaltatore

La scelta del contraente Appaltatore avverrà con la procedura prevista nel bando di gara o nella lettera di invito.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà sulla base dei criteri indicati nel bando di gara.

Art. 8 - Stipulazione del contratto, domicilio, recapito e rappresentanza dell'Appaltatore

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'Appaltatore redige e consegna all'Amministrazione eventuali proposte integrative del Piano di sicurezza e coordinamento e, in ogni caso, presenta un Piano operativo di sicurezza, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del Piano di sicurezza e coordinamento (art. 131 del D.Lg. 163/2006).

Prima della stipula del contratto l'Appaltatore ed il Responsabile del procedimento dovranno redigere un verbale relativamente al permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori (art. 71, comma 3, Regolamento Generale).

L'Amministrazione individuerà in calce al contratto le clausole particolarmente onerose e dovrà specificatamente farle approvare per iscritto dall'Appaltatore facendogli apporre la propria seconda firma nel contratto ai sensi dell'art. 1341 C.C., con l'esplicito richiamo delle clausole interessate.

Per tutti gli effetti del contratto, l'Appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio legale nel Comune ove si svolgono i lavori.

L'assuntore del lavoro, che non possa personalmente o direttamente assolvere agli obblighi derivanti dall'appalto, deve nominare la persona o le persone alle quali, per mandato regolare, intende affidare la propria legale rappresentanza. E' fatto pure obbligo all'Appaltatore di indicare il recapito postale e di precisare le modalità con le quali desidera che gli vengano effettuati i pagamenti, indicando le persone autorizzate a riscuotere le somme dovute.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone designate, qualunque ne sia la causa, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante, in difetto questa non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eventualmente eseguiti a persona non più autorizzata a riscuotere.

Art. 9 - Sub-appalto

E' fatto divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare i lavori oggetto del presente contratto, senza aver esperito le procedure previste dall'art. 118 del D.Lg. 163/2006 e delle ulteriori norme vigenti in materia.

Per le infrazioni di cui sopra, da considerarsi gravi inadempienze contrattuali, l'Amministrazione provvederà alla segnalazione all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle pene previste, salvo la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto.

Art. 10 - Oneri e obblighi dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore, e quindi da considerarsi compresi nell'appalto e remunerati con i prezzi di contratto, anche gli oneri e le spese seguenti:

- 1) le spese per formare e mantenere i cantieri e illuminarli, compreso l'eventuali spostamenti dello stesso durante le fasi di lavorazioni nel rispetto del piano di sicurezza, le spese di trasporto di materiali e mezzi d'opera, le spese per attrezzi, ponteggi ecc. anche quando non siano espressamente citate nelle voci di elenco prezzi ma si rendano necessarie per eseguire le lavorazioni, le spese per i baraccamenti degli operai e le latrine, (Ove l'avvicendamento lo richieda, detti locali dovranno essere spostati a cura e spese dell'Appaltatore in altro luogo) le strade di servizio del cantiere, anche se riutilizzabili dopo la presa in consegna delle opere da parte dell'Amministrazione, le spese per mantenere in buono stato di servizio gli attrezzi e i mezzi necessari anche ai lavori in economia;
- 2) le spese per l'energia elettrica, l'acqua, il gas, l'uso di fognatura, il telefono e i relativi eventuali contratti e canoni;
- 3) le spese per l'allontanamento delle acque superficiali o di infiltrazione che possano arrecare danni;
- 4) le spese per rimuovere materiali o cumuli di terra o riporti relativi a strade di servizio che sono state eseguite per l'uso del cantiere ma che non sono previste nel progetto;
- 5) le spese per lo sgombero del cantiere entro due settimane dalla ultimazione dei lavori, ad eccezione di quanto occorrente per le operazioni di collaudo, da sgomberare subito dopo il collaudo stesso;
- 6) le spese per le operazioni di consegna dei lavori, sia riguardo al personale di fatica e tecnico sia riguardo a tutte le strumentazioni e i materiali che il Direttore dei lavori riterrà opportuni.
- 7) la costruzione di un locale ufficio per la direzione dei lavori, nell'ambito del cantiere, con le necessarie suppellettili; le spese per l'uso e la manutenzione di strade di servizio, di ponteggi, passerelle e scalette, di mezzi d'opera, di sollevamento e di quanto altro necessario anche per l'uso

di ditte che eseguano per conto diretto dell'Amministrazione opere non comprese nel presente appalto;

8) lo scarico, il trasporto nell'ambito del cantiere, l'accatastamento e la conservazione nei modi e luoghi richiesti dalla Direzione dei lavori di tutti i materiali e manufatti approvvigionati da altre ditte per conto dell'Amministrazione e non comprese nel presente appalto;

9) l'esecuzione di modelli e campioni relativi ad ogni tipo di lavorazione che la D.L. richiederà;

10) il prelievo di campioni, in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Appaltatore e con redazione di verbale e l'apposizione di suggelli, la loro eventuale stagionatura, le prove di laboratorio richieste dalla D.L. o imposte dalle norme in vigore presso laboratori ufficialmente autorizzati;

11) le spese per l'approntamento delle prove di carico delle strutture portanti e per le apparecchiature di rilevamento, come flessimetri, sclerometri, ecc., sia in corso d'opera sia in sede di collaudo, solo escluso l'onorario per i collaudatori;

12) la esecuzione di fotografie, di formato minimo cm 10 x 15, delle opere in corso di costruzione al momento dello stato di avanzamento e nei momenti più salienti a giudizio del Direttore dei lavori;

13) le spese per risarcimento dei danni diretti e indiretti o conseguenti, le spese per la conservazione e la custodia delle opere fino alla presa in consegna da parte dell'Amministrazione (art. 5 del Capitolato Generale);

14) le spese per le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose durante l'esecuzione dei lavori;

15) le spese per individuare infrastrutture e condotte da attraversare o spostare e le relative domande all'ente proprietario, nonché le spese per convocare i proprietari confinanti e quelle per redigere il verbale di constatazione dei luoghi; e quelle per l'approntamento di tutte le opere, i cartelli di segnalazione e le cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la vita e l'incolumità del personale dipendente dall'Appaltatore, di eventuali sub appaltatori e fornitori e del relativo personale dipendente, e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo incaricato dall'Amministrazione. Le tettoie e i parapetti a protezione di strade aperte al pubblico site nelle zone di pericolo nei pressi del cantiere e la fornitura e la manutenzione dei cartelli stradali di avviso e dei fanali di segnalazione in base alle norme del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione;

16) la verifica dei calcoli e del progetto esecutivo delle opere strutturali eseguita da un tecnico laureato iscritto all'Albo professionale, e l'approntamento di quanto necessario per le denunce, le autorizzazioni, ecc., secondo quanto previsto dalla legge 64/1974 per le zone sismiche, dalla legge 1086/1971 per le opere in cemento armato e metalliche, dal D.M. 20 novembre 1987 per le opere in muratura, e da leggi regionali, emanate in seguito al disposto dell'art. 20 della legge 741/1981. La redazione di eventuali calcoli di stabilità di tutte le opere d'arte ed in particolare delle strutture in cemento armato normale e precompresso ai quali non altrimenti avesse già provveduto l'Amministrazione. Detti calcoli di stabilità ed i relativi disegni, riuniti in un progetto costruttivo delle opere, dovranno corrispondere ai tipi stabiliti dalla direzione dei lavori oltre che a tutte le vigenti disposizioni di legge e norme ministeriali in materia. Tali progetti (disegni e calcoli) saranno consegnati alla direzione dei lavori in n. 3 copie, unitamente ad una copia digitale nel formato dwg di tutti gli elaborati.

17) la redazione della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, di cui all'art. 9 della legge 46/1990, con la relazione e gli allegati ivi previsti e i libretti di manutenzione di tutte le apparecchiature;

18) la recinzione del cantiere con solido stecconato;

19) l'apposizione di n. 2 tabelle informative all'esterno del cantiere di dimensioni minime cm 120 x 200, e la loro manutenzione o sostituzione in caso di degrado fino alla ultimazione dei lavori, con le indicazioni usuali (previste dalla Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 1729/UL del 1° giugno 1990): in caso di contestazione degli organi di polizia, ogni addebito all'Amministrazione verrà addebitato all'Appaltatore in sede di contabilità;

20) le spese per l'uso delle discariche autorizzate di rifiuti;

- 21) la riparazione o il rifacimento delle opere relative ad eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti che in dipendenza dell'esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche o private o alle persone, sollevando con ciò l'Amministrazione, la Direzione dei lavori e il personale di sorveglianza da qualsiasi responsabilità;
- 22) le spese per la ricerca delle informazioni sulla possibile presenza di ordigni bellici ed esplosivi di qualsiasi genere, eseguita presso le competenti autorità militari di zona;
- 23) l'onere della fornitura all'Amministrazione, al solo prezzo di fornitura a piè d'opera, prima della smobilitazione del cantiere, di un quantitativo di materiale per ogni tipologia di opere da considerarsi come ricambi che verrà precisato dal Direttore dei lavori;
- 24) le spese per l'effettuazione di indagini, controlli, prove di carico, ecc. che il Collaudatore amministrativo o statico riterrà necessarie a suo insindacabile giudizio;
- 25) le spese per l'effettuazione di occupazioni di suolo pubblico e privato che si rendano necessarie nel corso delle lavorazioni, compresi tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi necessari per tale espletamento.
- 26) la redazione dei disegni del "come eseguito" (as built) come indicato all'articolo del "COLLAUDO";
- 27) la pulizia quotidiana dei locali oggetto di lavorazioni e delle vie di transito da tutti i materiali di rifiuto;
- 28) Il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso e sulle opere eseguite o in corso di esecuzione alle persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati i lavori non compresi nel presente appalto, nonché a richiesta della D.L.
- 29) La predisposizione di impianto elettrico, in stato di efficiente uso, per l'illuminazione (normale e sicurezza) del cantiere e per l'illuminazione provvisoria di tutti i locali nei quali si eseguiranno i lavori, in modo tale da assicurare una normale visibilità e percorribilità del complesso;
- 30) Le forniture ed il trasporto a piè d'opera di tutti i materiali occorrenti per la esecuzione dei lavori, franchi di ogni spesa di imballaggio, trasporto, dogana, imposte, etc.
- 31) La custodia ed eventuale immagazzinamento dei materiali;
- 32) Il provvisorio smontaggio e rimontaggio degli apparecchi e di altre parti dell'impianto, eventuale trasporto di essi in magazzini temporanei, per proteggerli da deterioramenti di cantiere e dalle offese che potrebbero arrecarvi lavori di coloritura, verniciatura, riprese di intonaci etc., e successiva nuova posa in opera;
- 33) La protezione, mediante fasciature, coperture etc., di parti di fabbricato, degli apparecchi e di tutte le parti degli impianti che non è agevole togliere d'opera per difenderli da rotture, guasti, manomissioni etc., in modo che a lavoro ultimato il materiale sia consegnato come nuovo;
- 34) I rischi derivanti dai trasporti di cui ai punti precedenti;
- 35) Tutte le prove illuminotecniche richieste dalla D.L. compresa la posa in opera dei corpi illuminanti ed i rispettivi allacciamenti elettrici atti a rendere gli apparecchi completamente funzionanti.
- Dei campioni da esaminare ed esaminati può essere ordinata la conservazione nell'ufficio dirigente, munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'Appaltatore nei modi più adatti a garantire l'autenticità.
- 36) Obbligo da parte dell'Appaltatore di mettere a disposizione personale tecnico specializzato per l'istruzione del personale del Committente sul funzionamento di tutti gli impianti eseguiti, per il periodo di tempo indicato successivamente, a partire dal verbale di ultimazione e previa disponibilità del Committente.
- 37) Il consenso all'uso e la ultimazione e consegna anticipata di alcune opere richieste dalla D.L. senza alcun diritto a maggiori compensi.
- 38) L'esecuzione di saggi e indagini di qualsiasi tipo e natura richiesti dalla D.L.
- 39) L'allacciamento di tutti gli arredi alle varie utenze atti a rendere gli arredi completamente funzionanti e pronti all'uso.

- 40) I disegni costruttivi di cantiere (piante, sezioni, ecc.) completi di disegni di montaggio, particolari costruttivi, piante e sezioni delle centrali e sottocentrali in scala 1:10 e 1:20;
- 41) I disegni e prescrizioni riguardanti le forometrie e le opere murarie relative agli impianti compreso gli elaborazione grafica e dimensionamento delle eventuali varianti decise nel corso dei lavori, da presentare alla D.L.L. per approvazione
- 42) La messa a disposizione della D.L.L. degli apparecchi, degli strumenti di misura e controllo e del personale per l'esecuzione delle misure e delle verifiche in corso d'opera ed in fase di collaudo dei lavori eseguiti:
- sonda termometrica per aria e per acqua
 - sonda igrometrica
 - anemometri a ventolina e/o a filo caldo
 - tubo di Pitot per misurazione di portate d'aria entro canali
 - fonometro integratore (almeno di classe I secondo standard IEC, n. 651 del 1979 e n. 804 del 1985) adatto alla misurazione della Leq(A) e completo di stampante;
- 43) Il rimborso spese per i tecnici preposti ai controlli e/o assistenza ai collaudi qualora i collaudi stessi (provvisori o definitivi) nonché le prove e verifiche si dovessero ripetere per esito negativo;
- 44) L'esecuzione, misure e verifiche della equipotenzialità di tutte le parti degli impianti e della loro relativa messa a terra e rilascio di apposito certificato redatto da professionista abilitato;
- 45) I disegni di Cantiere approntati in tempo utile per non causare ritardi, non solo ai lavori appaltati, ma anche alle altre opere in corso nel Cantiere, connesse ai lavori stessi;
- 46) L'istruzione del personale della Committente addetto alla conduzione degli impianti per tutto il tempo che sarà necessario;
- 47) La manutenzione ordinaria programmata per tutta la durata del periodo di garanzia;
- 48) - Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture, le prestazioni tutte occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;
- 49) - La fornitura all'ufficio tecnico dell'ente appaltante, entro i termini prefissi dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera, notizie che dovranno pervenire in copia anche alla direzione dei lavori. In particolare si precisa che l'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare mensilmente al Direttore dei Lavori il proprio calcolo dell'importo netto dei lavori eseguiti nel mese, nonché il numero delle giornate-operaio impiegate nello stesso periodo. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere dall'Appaltatore la comunicazione scritta di tali dati entro il 25 di ogni mese successivo a quello cui si riferiscono i dati, contemporaneamente alla comunicazione che l'Appaltatore farà all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio. Il Direttore dei Lavori, a sua volta, trasmetterà tempestivamente tali dati, con le eventuali note e commenti, al predetto ufficio. La mancata ottemperanza dell'Appaltatore alle precedenti disposizioni sarà considerata grave inadempienza contrattuale;
- 50) Eleggere e mantenere per tutta la durata dell'appalto il suo domicilio presso la sede indicata nel contratto. Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate a mezzo di messo comunale ovvero mediante lettera raccomandata. Qualsiasi comunicazione fatta all'incaricato dell'Appaltatore o al capo cantiere si considererà fatta personalmente al titolare dell'appalto.
- 51) - La realizzazione del rilievo delle facciate in genere che dovranno essere rivestire con materiali incollati o con strutture ventilate o con facciate continue, compreso l'esecuzione della relativa progettazione di cantiere, formazione del casellario numerato e l'esecuzione dei calcoli statici dimensionali.
- 52) La spesa occorrente per procedere, prima dell'inizio dei lavori ed a mezzo di ditta specializzata ed all'uopo autorizzata, alla bonifica della zona di lavoro per rintracciare e rimuovere se necessario eventuali reperti archeologici coordinandosi con la Soprintendenza e rispettando gli ordini all'uopo impartiti. Di qualsiasi conseguenza scaturibile dall'inosservanza della predetta obbligazione, è sempre responsabile l'Appaltatore, rimanendone in tutti i casi sollevato l'Appaltante.

53) L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte. L'Assicurazione per la responsabilità civile in ordine a qualsiasi danno a persone o cose derivante dall'esecuzione dei lavori.

54) La spesa occorrente, trattandosi di appalto su edifici o manufatti vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, per accertarsi prima di operare ciascuna demolizione e ciascun foro, che al di sotto dello strato visibile non siano presenti murature di pregio, affreschi e decorazioni di pregio. A tal fine l'impresa procederà con saggi realizzati da personale competente ed all'uopo qualificato di concerto con le indicazioni della Direzione dei Lavori e con le indicazioni della Sovrintendenza. Nessun onere sarà dovuto all'Impresa per tali verifiche, essendo i prezzi già comprensivi degli oneri derivanti da tali indagini. Nessun onere inoltre sarà dovuto all'impresa per eventuali variazioni di percorsi di impianti e per diverso posizionamento di forature e passaggi dovuto al rinvenimento di opere da salvaguardare. I competenti funzionari della Soprintendenza avranno la facoltà di verificare l'andamento delle lavorazioni e di ordinare, tramite la Direzione Lavori, verifiche e modifiche. L'Appaltatore dovrà in ogni caso procedere con la massima cura e dovrà interpellare la Direzione Lavori a fronte di ogni imprevisto e prima di compiere ogni azione che potrebbe compromettere la conservazione storica di parti dell'edificio. La contravvenzione a tale articolo sarà considerata colpa grave e l'Appaltatore sarà costretto, a propria cura e spese, a ripristinare quanto rovinato. La realizzazione di tutti i passaggi e fori per qualunque motivo realizzati dovrà essere di norma effettuata con macchina carotatrice e solo dopo aver effettuato i saggi. Si procederà con realizzazione di lavori in traccia solo dopo specifica autorizzazione da parte della Direzione Lavori. La richiusura di tali forature sarà effettuata con i materiali e la finitura originale

55) Gli oneri relativi alle modalità di predisposizione delle infrastrutture necessarie per l'erogazione dei servizi di fornitura di energia elettrica e di telefonia fissa di seguito precisati:

- le richieste di allacciamento per l'attivazione delle forniture di tali servizi presso gli Enti erogatori;
- l'acquisizione dei disegni, degli schemi esecutivi e delle prescrizioni tecniche fornite dagli Enti medesimi;
- la realizzazione delle opere civili nonché la fornitura e la posa dei materiali secondo le disposizioni acquisite ed in conformità alle vigenti norme di legge e nel rispetto delle norme CEI.

56) La presenza continua in cantiere di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, nonché quella saltuaria di un ingegnere o architetto di comprovata capacità nel campo specifico, che dovrà comunque essere a disposizione della direzione lavori quando richiesto.

57) L'onere della fornitura all'Amministrazione Appaltante, prima dell'ultimazione dei lavori, di tutti i materiali impiegati nell'esecuzione delle opere, nella quantità del 2% di quella che risulterà dalla relativa contabilizzazione del materiale posto in opera, da considerarsi come ricambi per gli eventuali futuri interventi di sostituzione o manutenzione

58) L'onere della fornitura all'Amministrazione, al solo prezzo di fornitura a piè d'opera, prima della smobilitazione del cantiere, di un quantitativo di materiale per ogni tipologia di opere (in aggiunta a quanto stabilito al capoverso precedente, se richiesta dalla DL o dalla Committente) da considerarsi come ricambi che verrà precisato dal Direttore dei lavori.

L'Impresa aggiudicataria, nell'accettare i lavori, dichiara espressamente che nello stabilire l'importo dell'offerta, ha tenuto conto di tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati. Gli oneri ed obblighi elencati nel presente articolo sono compensati con l'offerta dei prezzi d'appalto e non si farà quindi luogo per essi ad alcun speciale compenso. Quando l'Appaltatore non adempia a tutti questi obblighi, l'Appaltante sarà in diritto —previo avviso dato per iscritto, e restando questo senza effetto, entro il termine fissato nella notifica — di provvedere direttamente alla spesa necessaria, disponendo il dovuto pagamento a carico dell'Appaltatore. In caso di rifiuto o di ritardo di tali pagamenti da parte dell'Appaltatore, essi saranno fatti d'ufficio e l'Appaltante si rimborserà della spesa sostenuta sul primo acconto utile.

L'inadempienza di cui sopra comporterà comunque l'applicazione di una penale pari al 10% sull'importo dei pagamenti derivati dal mancato rispetto agli obblighi sopra descritti trattenuta sul primo acconto utile.

Tale penale sarà ridotta del 5% qualora l'Appaltatore abbia ottemperato all'ordine di pagamento entro il termine fissato nell'atto di notifica.

Art. 11 - Consegna dei lavori – interpretazione del capitolato, disegni e prezzi.

La consegna dei lavori sarà disposta entro il termine di cui all'art. 129, comma 2 del DPR 554/99, ed avverrà sul luogo dei lavori nel giorno e ora stabiliti dall'Amministrazione con le modalità di cui all'articolo suddetto. Delle operazioni eseguite verrà redatto apposito verbale.

Dal giorno della consegna ogni responsabilità in merito ai lavori, alle opere e ai danni diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull'Appaltatore.

Trattandosi di appalto globale, comprendente in toto le opere sia architettoniche, edilizie e strutturali che quelle impiantistiche, le Imprese Concorrenti e l'Appaltatore, in sede di formulazione delle offerte, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno verificare le interconnessioni e le implicazioni conseguenti all'esecuzione delle varie categorie di opere oggetto dell'appalto e in particolare:

- forometria nelle strutture, scavi, etc. e comunque occorrenti per la esecuzione a regola d'arte degli impianti da realizzare in accordo alle tavole di progetto relative agli stessi; prima dell'esecuzione degli scavi l'Appaltatore dovrà provvedere a un'accurata verifica di tutte le utenze interrate (tubazioni, fognature etc.) nell'area pertinente i lavori, lasciando comunque indenne il Committente da qualsiasi onere per eventuali rotture e ripristini, nonché il risarcimento di eventuali danni. A questo scopo l'Appaltatore dovrà consegnare alla D.L. una planimetria dell'area interessata con indicate le utenze interrate rilevate. In particolare dovranno essere prese tutte le informazioni e gli accordi con le Autorità Competenti per l'impianto di smaltimento delle acque reflue sulla Via S. Maria e l'allacciamento alla fognatura pubblica;

- congruenza dell'assetto architettonico con quelli impiantistici e interconnessione fra questi ultimi; Eventuali oneri di qualsiasi genere e natura conseguenti le verifiche di cui sopra, finalizzate a dare l'opera totalmente compiuta e funzionante in tutta la sua componentistica, secondo le prescrizioni del Capitolato e relativi allegati, si intendono valutati e pertanto compresi nella determinazione dell'offerta.

Qualora risultassero discordanze tra le prescrizioni di Capitolato, Elenco Prezzi e quelle riportate sugli elaborati grafici, resta insindacabile facoltà della D.L. decidere il tipo e le dimensioni del lavoro stesso, senza che l'Appaltatore possa per questo pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi natura o specie.

Comunque, anche se per dimenticanza, non fossero state considerate alcune parti di impianti o tipi di materiali, resta sempre insindacabile facoltà della D.L. definire il tipo e le caratteristiche nel sostanziale rispetto del Progetto e delle prescrizioni del Capitolato senza che per questo l'Appaltatore possa pretendere compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Art. 12 - Programma dei lavori e scadenze differenziate

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà presentare all'approvazione della Direzione dei lavori (che si esprimerà entro 5 giorni) un programma esecutivo dei lavori, con le caratteristiche di cui allo schema di contratto.

Art. 13 - Accettazione, qualità ed impiego dei materiali

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni contenute nelle parti successive (Parte II, III e IV) del presente capitolato speciale ed essere della migliore qualità: possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del Direttore dei lavori; in caso di controversia, si procede ai sensi dell'art. 137 del Regolamento Generale.

Per l'accettazione dei materiali si procederà secondo le norme stabilite all'art. 15 del capitolato generale di appalto (DM 145/2000)

Art. 14 - Provvista dei materiali

Per la scelta del luogo ove prelevare i materiali necessari si procederà secondo l'artt. 16 e 17 del citato capitolato generale di appalto (DM 145/2000).

Art. 15 - Termine per l'inizio, la ripresa e per l'ultimazione dei lavori

L'appaltatore deve iniziare i lavori entro 10 (dieci) giorni dalla consegna dei lavori come risultante dall'apposito verbale. Il medesimo termine si applica per la ripresa dei lavori in caso di sospensione.

L'appaltatore deve ultimare i lavori nel termine di giorni 994 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Nel suddetto conteggio è stato tenuto in debito conto il normale andamento meteorologico sfavorevole per la zona dei lavori, prevedendo i seguenti giorni di impossibilità lavorativa: mesi di gennaio, febbraio, marzo = 9; mesi di aprile, maggio = 6; mesi di giugno, luglio, agosto = 4; mesi di settembre, ottobre = 7; mesi di novembre, dicembre = 8; per l'impianto del cantiere è stato assegnato il tempo risultante dal cronoprogramma, da intendersi già conteggiato nel termine di ultimazione dei lavori.

Art. 16 - Cauzioni

L'offerta che l'Appaltatore presenta per l'affidamento dei lavori deve essere corredata di una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa nei modi e nelle forme previste dall'art. 75 del Codice dei contratti, rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del T.U. approvato con D.P.R. 13/2/59 n.449 e dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui all'articolo seguente. Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto di appalto. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione (art. 75, comma 9, del Codice dei contratti).

A garanzia per il mancato od inesatto adempimento del contratto, l'Appaltatore dovrà costituire una garanzia fidejussoria nella misura indicata all'art. 113 del Codice dei contratti.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa di cui sopra prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Art. 17 - Polizza di assicurazione durante i lavori

L'appaltatore, ai sensi dell'art. 129 del Codice dei contratti, dovrà stipulare una polizza assicurativa, con durata sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi e cause di forza maggiore, con un massimale almeno pari a € 9.196.736,75 suddiviso come segue:

-opere ed impianti temporanei e permanenti:	7.546.736,75 €
-opere e impianti preesistenti:	1.000.000,00 €
-costi di demolizione e sgombero:	650.000,00 €

La polizza dovrà prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori con un massimale pari a € 500.000,00 (cinquecento/00 euro).

Art. 18 - Penali

Per il ritardo nell'inizio dei lavori, a norma dell'art. 117 del DPR 554/99, l'Appaltatore è soggetto ad una penale pari allo 0,3 ‰ (zerovirgolatre per mille) dell'importo netto contrattuale, per ogni giorno naturale e consecutivo, salvo il risarcimento del maggior danno ex art. 1382 del Codice Civile.

Per il ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore è soggetto ad una penale pari allo 1,0‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo, salvo il risarcimento del maggior danno ex art. 1382 del Codice Civile.

Art. 19 - Varianti in corso d'opera

Qualora si rendesse necessario redigere una perizia di variante si provvederà ai sensi degli artt. 10, 11 e 12 del Capitolato Generale d'Appalto, e del Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità approvato con D.R. 29/04/1996 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 20 - Criteri per la misurazione e la valutazione dei lavori

La manodopera sarà valutata ad ore e gli arrotondamenti in eccesso o in difetto alle mezze ore.

Il noleggio di impianti e attrezzature fisse sarà valutato a giornata, mentre il noleggio di apparecchiature e mezzi d'opera mobili, compreso i mezzi di trasporto, sarà valutato per il tempo effettivamente messo in funzione ed operante, ed il prezzo comprenderà anche la remunerazione dell'operatore.

L'Appaltatore è tenuto ad avvisare la Direzione dei lavori quando, per il progredire dei lavori, non risultino più accertabili le misure delle opere eseguite.

Le singole lavorazioni verranno misurate con i criteri esposti nelle singole voci di elenco prezzi o in mancanza nelle parti successive del presente capitolato.

Art. 21 - Contabilità dei lavori

Le misurazioni saranno svolte in contraddittorio con l'Appaltatore, e la contabilità delle opere verrà svolta secondo le prescrizioni del titolo XI del Regolamento Generale.

Art. 22 - Condotta e svolgimento dei lavori

L'Appaltatore ha l'obbligo di affidare la Direzione Tecnica del Cantiere, agli effetti delle Leggi e Regolamenti vigenti, a un Tecnico regolarmente iscritto all'Albo Professionale, avente specifiche competenze nel campo edile ed impiantistico. Il nominativo designato dall'Appaltatore dovrà ottenere il preventivo benestare del Committente.

Il Tecnico incaricato dalla Direzione Tecnica del Cantiere per conto dell'Appaltatore manifesterà, con apposita dichiarazione scritta da ritenersi agli atti, l'accettazione dell'incarico conferitogli e dovrà essere sempre disponibile tutte le volte che la D.L. è in cantiere o venga richiesta la sua presenza. L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante.

Il Committente ha diritto di esigere dall'Appaltatore il cambiamento immediato del Direttore Tecnico di Cantiere senza bisogno di allegare alcun motivo speciale e senza che per ciò debba accordare indennità di sorta all'Appaltatore o al suo Direttore Tecnico.

Sarà inoltre onere dell'Appaltatore assicurare la presenza continua sul luogo dei lavori di un assistente ai lavori, adibito esclusivamente a compiti tecnico-amministrativi e di sorveglianza.

Art. 23 - Conto finale e collaudo

Il conto finale verrà redatto entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Il Certificato di collaudo verrà emesso entro 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Art. 24 - Difetti di costruzione e garanzia

Oltre alle garanzie stabilite da tutte le leggi in materia di lavori pubblici, qui interamente richiamate, ai sensi dell'articolo 1669 del Codice civile l'appaltatore fornisce garanzia decennale sull'opera di cui al presente appalto. Contenuto essenziale di tale garanzia è l'obbligo, a carico dell'Appaltatore, di ripristinare, a propria cura e spese, la funzionalità di progetto facendosi carico anche delle spese di ricerca del guasto e di ripristino delle opere murarie e di finitura eventualmente alterate durante le riparazioni.

E' fatto salvo il diritto dell'Amministrazione appaltante all'ulteriore risarcimento del danno diretto e indiretto.

In particolare, ai fini del presente articolo, sono da considerare gravi difetti, e quindi assoggettare a garanzia decennale, il mancato, l'insufficiente o il distorto funzionamento delle seguenti parti dell'opera, il cui elenco è da considerare non esaustivo:

- a) dispositivi contro l'umidità e l'infiltrazioni d'acqua di qualsiasi tipo;
- b) dispositivi per l'allontanamento delle acque di qualsiasi tipo, compreso i pozzetti, le derivazioni, i dispositivi di ancoraggio dei vari componenti, le fosse settiche ecc.;
- c) dispositivi per evitare la formazione della condensa del vapore d'acqua , o per favorirne l'eliminazione compreso la coibentazione;
- d) le pavimentazioni interne ed esterne che presentassero distacchi e rigonfiamenti dal sottofondo, anche parziali e localizzati;
- e) le murature ed i solai, che presentassero distacchi, rigonfiamenti o sbullettature tali da pregiudicare la conservazione di armature metalliche o di altri dispositivi di qualsiasi genere in esse contenuti o infissi;
- f) tutti i prodotti incorporati nell'opera o funzionalmente collegati e annessi;
- g) le parti di impianto idrico, di riscaldamento e di qualsiasi altro tipo che presentassero perdite o trasudamenti per condensa.

Art. 25 - Osservanza di leggi e di norme

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale di Appalto, nel contratto d'appalto, nel presente Capitolato Speciale, nell'Elenco dei Prezzi Unitari, e nelle prescrizioni contenute nei disegni di progetto e negli altri elaborati allegati al contratto.

Per quanto non previsto e comunque non specificato diversamente dagli atti di cui sopra, l'appalto è soggetto all'osservanza delle seguenti leggi, regolamenti e norme che si intendono qui integralmente richiamate, conosciute ed accettate dall'Appaltatore, salvo diversa disposizione del presente Capitolato Speciale:

1. il Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677 (qui chiamato in modo abbreviato "c.c.");
2. le norme sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e sui cantieri;
3. le leggi in materia di lavori pubblici;
4. le normative vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
5. le norme emanate da enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
6. il Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità approvato con D.R. 29/04/1996 e successive modifiche e integrazioni

Art. 26 - Divieto di cessione del contratto

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Art. 27 - Lavoratori dipendenti e loro tutela

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione per iscritto, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

L'Amministrazione dispone il pagamento a valere sulle ritenute suddette di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio, ove gli enti suddetti non abbiano comunicato all'amministrazione committente eventuali inadempienze entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta del responsabile del procedimento.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal responsabile del procedimento a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla Stazione Appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

L'appaltatore di opere pubbliche è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono all'Amministrazione o Ente committente prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano operativo di sicurezza di loro spettanza. L'appaltatore e, suo tramite, le imprese subappaltatrici trasmettono periodicamente con cadenza quadrimestrale all'amministrazione o ente committente copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Art. 28 - Sicurezza e salute nel cantiere

L'Appaltatore depositerà entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori:

- Copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento, di seguito denominato PSC, firmato per accettazione dai rappresentanti per la sicurezza dell'Impresa.

- Eventuali proposte integrative al PSC, ove l'Appaltatore ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

- Piano Operativo di Sicurezza, di seguito denominato POS, contenente almeno i seguenti elementi:

- Dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;

- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;

- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, nonché del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- il nominativo del medico competente, ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e dei capocantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa.
- Le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice.
- La descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro.
- L'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere.
- L'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere, con le relative schede di sicurezza.
- L'esito del rapporto di valutazione del rumore.
- L'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere.
- Le procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC.
- L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere.
- La documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere il PSC a tutte le imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi subaffidatari, prima del loro ingresso in cantiere.

Sulla base delle indicazioni contenute nel PSC, ciascuna impresa operante in cantiere per conto dell'Appaltatore, a qualsiasi titolo, con l'esclusione dei soli lavoratori autonomi, redigerà il proprio POS, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC.

I vari POS, debitamente firmati per accettazione dai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori e dai lavoratori autonomi, saranno trasmessi, in duplice copia, dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante e sottoposti a giudizio di merito.

Nel caso in cui il documento sia privo di alcuno degli elementi indicati al punto c) del presente articolo, l'impresa è tenuta ad apportarvi le necessarie integrazioni e/o modifiche, in mancanza delle quali non potranno essere autorizzate le relative lavorazioni in cantiere.

I piani di cui sopra formano parte integrante del contratto di appalto.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore o del concessionario, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, possono presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al D.Lgs. 81/2008, proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento loro trasmesso dalla stazione appaltante.

L'appaltatore esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che venissero accertate durante l'esecuzione dei lavori relative alle leggi speciali sull'igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. Nell'ipotesi di associazione temporanea di impresa o di consorzio, detto obbligo incombe all'impresa mandataria o designata quale capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Art. 29 - Sospensioni o riprese dei lavori

A - E' ammessa la sospensione dei lavori, ordinata dal Direttore dei Lavori, ai sensi dell'articolo 133, comma 1, del Regolamento Generale nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori stessi; tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132 del D.L.gs. 163/2006.

La sospensione di cui sopra permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato la interruzione dell'esecuzione dell'appalto. Nel caso di sospensione dovuta alla redazione di perizia di variante, il tempo deve essere adeguato alla complessità ed importanza delle modifiche da introdurre al progetto.

L'appaltatore che ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori, senza che la Stazione Appaltante abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa. La diffida ai sensi del presente comma è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Nei casi previsti dall'art. 133, comma 2 del Regolamento Generale il responsabile del procedimento determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che lo hanno indotto a sospendere i lavori. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la Stazione Appaltante si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Salvo quanto previsto dall'ultimo periodo del comma precedente, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso o indennizzo.

In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'appaltatore, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione dei lavori.

La sospensione parziale dei lavori ai sensi dell'art. 133, comma 7 del Regolamento Generale determina altresì il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma dei lavori redatto dall'impresa.

B - Le sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla Stazione Appaltante per cause diverse da quelle stabilite dal comma precedente sono considerate illegittime e danno diritto all'appaltatore ad ottenere il riconoscimento dei danni prodotti.

Ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile, il danno derivante da sospensione illegittimamente disposta è quantificato secondo i seguenti criteri:

a) detratte dal prezzo globale nella misura intera, le spese generali infruttifere sono determinate nella misura pari alla metà della percentuale minima prevista dall'articolo 34, comma 2, lettera c) del regolamento, rapportata alla durata dell'illegittima sospensione;

b) la lesione dell'utile è riconosciuta coincidente con la ritardata percezione dell'utile di impresa, nella misura pari agli interessi moratori come fissati dall'articolo 30, comma 4, del DM LL.PP. 145/2000 computati sulla percentuale prevista dall'articolo 34, comma 2, lettera d) del Regolamento Generale, rapportata alla durata dell'illegittima sospensione;

c) il mancato ammortamento e le retribuzioni inutilmente corrisposte sono riferiti rispettivamente ai macchinari esistenti in cantiere e alla consistenza della mano d'opera accertati dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'articolo 133, comma 5, del regolamento;

d) la determinazione dell'ammortamento avviene sulla base dei coefficienti annui fissati dalle vigenti norme fiscali.

Al di fuori delle voci elencate al comma 2 sono ammesse a risarcimento ulteriori voci di danno solo se documentate e strettamente connesse alla sospensione dei lavori.

Art. 30 - Proroghe

Proroghe possono essere richieste e rilasciate soltanto nei casi e nei modi indicati dall'art. 26 del Capitolato Generale di Appalto (D.M. 145/2006).

Art. 31 - Durata giornaliera dei lavori

La durata giornaliera dei lavori oltre ai limiti contrattuali è disciplinata dall'art. 27 del capitolato generale di appalto (DM 145/2000).

Art. 32 - Danni nel corso dei lavori

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'appaltatore ne fa denuncia al Direttore dei Lavori entro tre giorni lavorativi da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Appena ricevuta la denuncia, il Direttore dei Lavori procede, redigendone processo verbale, all'accertamento:

- a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
- d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
- e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Art. 33 - Variazioni al progetto

Ai sensi dell'art. 134 del Regolamento Generale, nessuna modificazione ai lavori appaltati può essere attuata ad iniziativa esclusiva dell'appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del responsabile del procedimento, comporta l'obbligo dell'appaltatore di demolire a sue spese i lavori eseguiti in difformità, fermo che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

La semplice precisazione esecutiva di particolari costruttivi e decorativi in corso d'opera, a completamento di quanto contenuto negli elaborati di progetto, sia richiesta dall'Appaltatore per conseguire l'esecuzione a regola d'arte cui è obbligato con il consenso scritto del Direttore dei Lavori, sia disposta dal Direttore dei Lavori stesso per risolvere aspetti di dettaglio, e purché sia contenuta nei limiti di importo di cui all'art. 132 comma 3 del D.Lgs. 163/2006, non potrà in alcun modo essere addotta a giustificazione di ritardi o indennizzi da parte dell'appaltatore.

Art. 34 - Nuovi prezzi per lavori non previsti

Eventuali prezzi per opere o lavori non previsti in progetto verranno determinati, nei modi previsti dall'art. 136 del Regolamento Generale.

Art. 35 - Revisione prezzi

Verrà eseguita, se dovuta, secondo le vigenti norme in materia.

Art. 36 - Pagamenti in acconto

Nel corso dell'esecuzione dei lavori sono erogati all'appaltatore, in base ai dati risultanti dai documenti contabili, pagamenti in acconto del corrispettivo dell'appalto, ogni qualvolta il credito dell'impresa al netto di Iva e delle ritenute di legge raggiunga l'importo di € 500.000,00.

I certificati di pagamento delle rate di acconto sono emessi dal responsabile del procedimento sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei lavori eseguiti, non appena raggiunto l'importo previsto per ciascuna rata, come sopra quantificata.

Nel caso di sospensione dei lavori la Stazione Appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di sospensione.

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i quarantacinque giorni a decorrere dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori a norma dell'art. 168 del Regolamento Generale. Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti in base al certificato non può superare i trenta giorni a decorrere dalla data di emissione del certificato stesso.

Art. 37 - Pagamenti a saldo e relativa polizza a garanzia

Il pagamento della rata di saldo disposto previa garanzia fidejussoria, deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del Codice civile.

Art. 38 - Ritardo nei pagamenti

Per eventuali ritardi nei pagamenti si rimanda alla norma dell'art. 30 del capitolato generale di appalto (DM 145/2000).

Art. 39 - Forma e contenuto delle riserve

La forma e il contenuto delle riserve nonché la loro definizione è normata dall'art. 31 e seguenti del capitolato generale di appalto (DM 145/2000).

Art. 40 - Collaudo

Il collaudo finale deve essere effettuato non oltre 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori.

Per tutti i lavori oggetto del presente appalto verrà redatto un certificato di collaudo secondo le modalità previste dagli artt. 187-210 del Regolamento Generale. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dall'emissione del medesimo. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Il decorso del termine fissato dalla legge per il compimento delle operazioni di collaudo, ferme restando le responsabilità eventualmente accertate a carico dell'appaltatore dal collaudo stesso, determina l'estinzione di diritto delle garanzie fidejussorie prestate ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e dell'articolo 101 del Regolamento Generale.

All'atto della ultimazione dei Lavori e comunque prima del collaudo, l'Appaltatore dovrà consegnare:

- 1) una serie completa di elaborati grafici esecutivi di come è stata realizzata l'opera (as built) comprensive di
 - planimetrie delle opere murarie rilevate e complete di tutto quanto installato dal punto di vista elettrico ed impiantistico in genere
 - la posizione e il tipo di tutte le apparecchiature secondarie installate di tutti gli impianti
 - l'esatto percorso di tutte le tubazioni e linee di tutti gli impianti con indicazione dei singoli circuiti ivi passanti
 - gli schemi di tutti i cavi elettrici (di potenza e funzionali) quotati e la cui siglatura dovrà essere riportata sulle planimetrie secondo quanto indicato

- gli schemi quotati degli impianti di sicurezza
- 2) i manuali finali di conduzione e manutenzione impianti (in lingua italiana) completi delle descrizioni specifiche funzionali delle apparecchiature
- 3) le certificazioni eseguite dai laboratori autorizzati dallo Stato sulla classe di comportamento al fuoco di tutti i materiali e quanto altro necessario per il rilascio del certificato di prevenzione incendi.
- 4) modelli ISPELS timbrati
- 5) quanto indicato nella legge n.46 del marzo 1990 con allegato il progetto di cui sopra, la relazione delle opere eseguite con l'indicazione dei materiali installati e le certificazioni

La documentazione di cui al punto 1 dovrà essere fornita su supporto magnetico (cd) secondo il programma AUTOCAD e in una copia cartacea.

Gli oneri economici conseguenti si intendono valutati e compresi nell'offerta dei prezzi.

La mancata fornitura dei documenti di cui sopra nei termini stabiliti, sarà motivo di esito negativo del collaudo dell'opera.

Art. 41 - Difetti di costruzione

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Art. 42 - Accordo bonario

Qualora nel corso dei lavori l'appaltatore abbia iscritto negli atti contabili riserve il cui importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale nei termini di cui al comma 1 dell'art. 240 del D. Lgs. 163/2006, l'Amministrazione seguirà la procedura di cui ai commi successivi dell'art. 240 soprarichiamato per addivenire ad un accordo bonario con l'appaltatore.

Art. 43 - Risoluzione o recesso del contratto

Qualora ricorrano gli estremi per la risoluzione del contratto per reati accertati a carico dell'appaltatore (art. 135 D.L.gs. 163/2006), o per grave inadempimento, grave irregolarità o ritardo nella esecuzione dei lavori (art. 136 D.L.gs. 163/2006), o per inadempimento di contratti di cottimo (art. 137 D.L.gs. 163/2006), l'Amministrazione attiverà le procedure per la risoluzione del contratto secondo le relative indicazioni del caso, con le conseguenze di cui agli artt. 138 e 139 D.L.gs. 163/2006.

La Stazione Appaltante potrà altresì recedere dal contratto in qualsiasi tempo ai sensi dell'art. 134 del D.L.gs. 163/2006.

Art. 44 - Controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 240 del D.L.gs. 163/2006, saranno deferite alla giurisdizione ordinaria.

Le riserve e le pretese dell'appaltatore, che in ragione del valore o del tempo di insorgenza non sono state oggetto della procedura di accordo bonario sono esaminate e valutate dalla Stazione Appaltante entro novanta giorni dalla trasmissione degli atti di collaudo effettuata ai sensi dell'art. 204 del Regolamento Generale.

La sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'appaltatore fa venire meno ogni altra pretesa, anche di carattere risarcitorio, relativamente alla materia della riserva

Art. 45 - Accesso agli atti

Ai sensi dell'articolo 13 del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i. sono sottratte all'accesso le relazioni riservate del Direttore dei Lavori e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve dell'impresa.

Art. 46 - Richiamo per quanto non previsto

Per tutto quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale di appalto si rinvia alle norme vigenti in materia di opere pubbliche e alle altre disposizioni di legge in vigore, e particolarmente al Capitolato Generale di appalto approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 e allegato al contratto.